



Original Article: ARTE ED ESTETICA DEL SIMBOLISMO DEL COLORE IN WILLIAM MORRIS

Citation

Sedykh E.V. Arte ed estetica del simbolismo del colore in William Morris. *Italian Science Review*. 2014; 2(11). PP. 237-240.

Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2014/february/Sedykh.pdf>

Author

Elina V. Sedykh, Dr. Phil. Sci., Docent, St. Petersburg State University of Economics, Russia.

Submitted: February 14, 2014; Accepted: February 20, 2014; Published: February 28, 2014

Morris innamorato con l'arte e il simbolismo del colore, che è stato un punto di riferimento nel suo concetto della sintesi delle arti. Secondo V. Grishkov, è spesso a colori e individualità giocata dell'artista [3, p. 3]. Colore per la Morris esiste non solo per la trasmissione di colore raffigurato oggetto e di riflessione colorata diversità del mondo oggettivo, e aveva un valore indipendente, la loro espressività, come principio fondamentale di atteggiamento lavoro emotivamente significativo, una componente importante dell'immagine artistica. Morris ha immagini pulite, luminose, colori mescolati che produce un grande effetto emotivo. Amava giocare con il colore, amava dipingere la cosa al mondo e vivere i loro colori cangianti visione romantica della vita. Questi colori non avevano nulla appariscente - eroico, che emettono luce di gioia e di piacere.

In arte, i colori dell'artista appello la sua purezza. Estetica classica considerati come il principale criterio di bellezza colore della sua purezza. Estetica pulita considerati in modo ottimale saturi di colore, non contenenti impurità nero o un altro colore. Hegel ha scritto che "i colori nella pittura non dovrebbe essere grigio e sporco, e chiaro, preciso e facile da permettersi. La loro pura semplicità di questa bellezza

sensuale del colore mano e colori semplici produrre in questo senso è stato più impressed" [1, p. 260]. Requisito come condizione per la purezza del colore e la bellezza proporre Kant, che credeva che il colore, così come il suono, può essere bello solo se è pulito. Stesso colore misto erano "impuro e brutto" [7, p. 227].

Colore Pulire o locale usato dai pittori nelle prime fasi di sviluppo di arte antica, una combinazione di colore locale ha visto caratteristico della pittura medievale, vetrate, miniature. Texture di pittura medievale era lo stesso tipo di costruzione e facile da dipingere strato, non vi era alcuna miscelazione colore. Il compito dell'artista non faceva parte della luce le caratteristiche di trasmissione medievali e colore. Colore era condizionato e planarità di vernice sono stati chiamati intensamente "suono". Immediatezza e semplicità sono le caratteristiche distintive di preferenze di colore dell'uomo medievale. Arte di questa epoca non sapeva abbondanza coloristica secoli successivi, limitarsi semplici, colori di base. Si differenziava "cromatica limitate colori alieni" [17, p. 92], è influenzata da una combinazione di spettatore in colori vivaci, la consonanza generale dipinge senza l'utilizzo di tecniche di chiaroscuro e delizia sfumature.

Diverse tendenze e gli stili hanno avanzato un atteggiamento diverso per il colore, ma tutto lo sviluppo dell'arte spiccano "era coloristica", e divenne una speciale panoramica tendenza colorismo. Tali erano le Antichità, Medioevo, Rinascimento e le tendenze letterarie come il romanticismo e il simbolismo, impressionismo e modernismo. Platone descrive il colore come "forma commisurata con la vista e la sensazione di scadenza" [15, p. 295], e Pitagora correlata sette colori dello spettro con le note della scala musicale, compresi i loro poteri creativi, per creare l'universo. Già nell'antico stile di una divisione in colori semplici e misti (Democrito), e tra i fiori preferenza per il bianco, nero, rosso e verde. Aristotele credeva che il colore - è che, apparentemente, e legato con colore chiaro, trattandoli come uno. Ha scritto che ogni colore è ciò che guida davvero il chiaro, e questa è la sua natura, che è il motivo per cui non si può vedere il colore senza luce, il colore di ogni oggetto visto alla luce della [12, p. 336].

Questo rapporto si riflette anche nell'arte rinascimentale e teoria dell'arte nei tempi moderni. Nella tradizione del Rinascimento Leonardo da Vinci ha fatto rivivere l'antica teoria del colore aristotelica. La sua preferenza era giallo, verde, blu, rosso, implica da questi terra, acqua, aria e fuoco, bianco e nero trattati ai sensi della luce e dell'oscurità. Questa percezione del colore Trovi L. Alberti nel suo libro "Sulla Pittura", e A. Filarete nel suo "Trattato di architettura". Leonardo era un seguace di colori semplici, che ha consigliato sopolagat con l'altro, "se si vuole fare il quartiere di un colore ad un altro colore prestato charm" sul principio di contrasto, per "ogni colore è meglio riconosciuto dal suo opposto che la sua somiglianza" [8, p. 104]. Michelangelo (dopo neoplatonici) color oro preferito, luce solare intensa e splendore, nel suo stile di colore è diventato "luce satura" [19, p. 59].

Nell'era del Rinascimento inglese originato custom "colore" gioco linguistico

timido ruolo importante nella vita sociale e culturale della società. I personaggi ricchezza e colore stratificazione apparso in teatro e letteratura, dove il colore, agendo come elemento aggiuntivo allo stesso tempo "per svolgere un ruolo specifico nel contenuto colore emotivo - estetico e" filante "immagini" [13, p. 41]. Numerosi i colori, i loro nomi, significato simbolico per i elisabettiani erano un riflesso di un mondo multicolore, più impressionante dimostrato tuta. Combinazione Shakespeare preferita di bianco, rosso e nero, e il suo colore preferito era verde (fioritura, gioventù, amore). Il simbolismo del colore nel mondo dei personaggi di Shakespeare - una speciale, lingua aggiuntiva in cui era possibile esprimere un sacco di cose, specialmente nel regno dei sensi, avevano solo di avere il dono di "le voci di sentimenti espressi dal colore" [16, p. 98].

Nel XIX secolo. J. Frid in "La scienza del colore, o un saggio sulla conformità e l'armonia dei colori" creati una "grammatica del colore", ha dimostrato il colore e il suono di collegamento. La sua "Teoria dei colori" ha sviluppato e Goethe, che si riferisce ai colori primari giallo (energia) e blu (nobile) e il colore equilibrato ed armonizzato trattati come incandescente. Vide il colore e la luce come un riflesso della vita spirituale della natura, una manifestazione della sua integrità. [2] Integrità allegato semantico colore contenuto, lo legarono con personale e universale. Goethe sosteneva che il mondo è interconnesso, e" il colore correlata con la luce e le tenebre, con il caldo e il freddo dello spazio e del tempo, e in qualche modo e con la materia. E ' interconnesso con i sensi umani, con amore, la rabbia, orrore e la gioia, la passione e la tranquillità - con tutto lo stato emotivo dell'uomo e tutta la vita dell'Universo" [9, p. 467].

Ingres Jean notò che "la pittura di colore adorna" H. Matisse ha affermato che "lo scopo principale di colore - forse meglio servire l'espressione" e F. Hodler credeva che "il colore caratterizza e differenzia gli oggetti, esalta e sottolinea che è

estremamente promuove effetti decorativi" [11, p. 101, 104, 106]. Tutti questi principi teorici enunciati nell'arte del preraffaelliti. La più importante nell'arte del preraffaelliti era la loro radicale cambiamento di atteggiamento nei confronti del colore. Preraffaellita lavora segno distintivo era un impressionante espressione della potenza del colore, l'aspetto più naturale della loro nuova pittura. Questo è stato importante, perché è il colore del ponte dalla pittura alle arti decorative. [20]

Preraffaelliti rivolto a brillanti colori saturi di artisti italiani XIV., Chi ha usato i colori non mescolati puri (blu, verde, rosso, giallo, nero, bianco). Quindi, Rossetti preferito verde e rosso, che ha effettuato qualche significato. Ruskin nel suo libro "The Art of England", ha scritto che la vernice artista Rossetti fosse vero, basato su l'antica arte dei manoscritti illustrazione. Preraffaellita art Ruskin impressionato con la loro purezza del colore, la profondità di tono e vicinanza alla natura, in quanto si ritiene che in natura ci sono una serie di ben bellissimi fiori, che può essere goduto. Era sempre affascinato artisti e coloristi che "trovare la bellezza nei colori più puri e cercare, per quanto possibile, di competere con i colori di opali e Colori" [10, p. 288]. Artisti Preraffaelliti seguiti nelle sue tradizioni creative di estetica medievale, il colore ha significato sacro. Hanno usato una tavolozza colore insolito, utilizzando una tecnica complessa per ottenere l'effetto di luminosità tele scala colore, data la simbologia medievale colore. Nella loro carriera colore simbolismo della pittura agito carico più semantico e influenzare l'impressione estetica prodotta da un colore diverso e tutto il tableau. [6]

Nell'arte del Medioevo un importante ruolo appartenuto al simbolismo del colore, quando l'interesse è mantenuto fede nei suoi poteri magici. Come notato da Rene Yung, intuitivo simbolismo cromatico origine nel Medioevo [18, p. 153]. Fu in questo periodo il colore è diventato un simbolo di polisemica, a causa della intersezione della divina simbolismo folk. La prima riflette il

sapore di leggende cristiane, la seconda - i colori della natura. I colori principali del Medioevo erano bianco, rosso, verde, nero. Nel simbolismo religioso di colore bianco significa purezza, castità, rosso - sangue del santo, il guerriero e il verde - la speranza dell'immortalità dell'anima, nero - tristezza. Nel simbolismo popolare ha avuto la connotazione di luce bianca, nero - rosso scuro - il fuoco, verde - la crescita e la gioventù. Nel Medioevo ci fu un canone di colore rosso arcaica, i componenti principali delle quali erano bianco, rosso e nero. Questa sintesi triade colore significato chiaro / santità, la bellezza e la malavita. [4]

La combinazione di colori bianco e rosso nell'estetica medievale goduto di particolare rispetto: questi colori simboleggiavano la compassione e le più alte virtù. Nell'estetica medievale di bianco e nero, al contrario di bello e brutto, ma poi ha perso il nero connotazione negativa. J. Huizinga ha mostrato che nel XV secolo. andati colori verde e blu come simboli di amore e freschezza, e si diffuse nero come simbolo della prova della grandezza e potenza. [14] Allo stesso tempo, in voga magenta e viola colori che sono diventati colori preferiti Preraffaelliti. Inoltre, godeva di grande rispetto tra i Preraffaelliti e il colore oro (colore di manoscritti miniati), che era l'epitome del concetto nella loro spiritualità superiore, pitture decorative hanno dato il loro suono.

Colori bianco, rosso, verde, nero e oro erano preferito Morris. Verde trasudava ignoranza e sviluppo, bianco - la fede e saggezza, rosso - l'amore e la spiritualità, nero - semplicità e modestia, oro - la maestà e la divinità. Ma il suo stile di questi colori e ha acquisito più connotazioni di medievale e preraffaellita. Spesso, soprattutto in poesia e prosa Morris, sono contemporaneamente contenute in essi e le connotazioni negative implitsiruya contrasto sé, personificando la morte, orrore, il male, l'imperfezione. Medieval simbolismo cromatico non era solo uno schema utilizzato da Morris nel suo lavoro - è stato trasformato creativamente nel

contesto della tavolozza di un pittore decorativo.

Morris è stato un eccellente colorista, egli era in grado di sentire bel colore, hanno una profonda visione poetica interiore di tutte le cose, e realizzato in colori ricchi ottimista. Poteva vedere il "mondo multicolore" divino e sacro [5, p. 3]. La sua vivida immaginazione, passione e romanzi gotici sviluppato in lui la capacità di percepire il colore panoramica, in senso figurato, spiritualmente. Nelle sue opere letterarie e pittoriche di decorazione e c'è un unico complessa interazione di colori che sono coerenti secondo le leggi dell'armonia, complemento e contrasto. Nelle sue opere c'è anche un colore infinito che ricorda i suoi testi.

References:

1. Hegel, G.W.F. 1968. Aesthetics: In four volumes. Volume 1. Moscow, Art, 312 p.
2. Goethe, I.V. 1996. On the doctrine of color (chromatic). Color Psychology. Moscow, Refl - beech Vakler. pp. 281-349.
3. Grishkov, V.V. 2006. Legends. Characters. Attributes: Color. St. Petersburg, SPbGLTI. 131 p.
4. Ditskaya, L.A. 1995. Stable color systems in the art as an expression of the national outlook. Synthesis of the arts and artistic culture. Moscow, ICEJ. pp. 1-10.
5. Zabozaeva, T.B. 1996. Color symbolism. St. Petersburg, Borey-Print. 115 p.
6. Zaitsev, A.S. 1986. The science of color and painting. Moscow, Art. 158 p.
7. Kant, I. 1966. Critique of Judgment. Volume 5. Moscow, Thought. pp. 161-527.
8. Leonardo da Vinci. 2000. Selected works : v. 2. Art. Fiction. St. Petersburg, Neva Publishing House. - 479 p.
9. Mukarzhovsky, J. 1994. Studies in aesthetics and art theory. Moscow, Art. 606 p.
10. Reskin, J. 2006. Lectures on art. Moscow, BSG PRESS. 319 p.
11. Figure. Painting. Composition. Moscow, Education, 1989. 207 p.
12. Serov, N.V. 1995. Antique chromaticism. St. Petersburg, Liss. 475 p.
13. Surina, M.O. 2005. Color and symbol in art, design and architecture. 2nd edition. Moscow; Rostov-on-Don, March. 152 p.
14. Huizinga, J. Autumn of the Middle Ages [Web]: <http://gumer.info/News/index.php>
15. Hall, M.P. 1992. Encyclopedic Outline of Masonic, Hermetic, Kabbalistic, and Rosicrucian Symbolical Philosophy. Novosibirsk, Nauka. 794 p.
16. Chernova, A.D. 1987. All colors of the world. .. except yellow Experience plastic characteristics of the character in Shakespeare. Moscow, Art. 219 p.
17. Eco, U. 2004. Evolution of medieval aesthetics. St. Petersburg, ABC 's classic. 288 p.
18. Young, R. 1996. Color and expression of inner time in Western painting. Color Psychology. Moscow, Refl - beech Vakler. pp. 135-180.
19. Yakushkina, T.V. 1998. Philosophy in the poetry of the artist (On the perception of neo-Platonism - poet Michelangelo). Literature in the context of culture. St. Petersburg, St. Petersburg State University. pp. 53-64.